



Tutto Green - 01/03/2012



Tracciare i rifiuti? In Emilia-Romagna ci provano con i RAEE

di ERIKA FACCIOLLA # 1 MARZO 2012 · 0 COMMENTI

Mi piace Piace a 71 persone.

È partito dall'**Emilia-Romagna** il progetto europeo **RAEE** ideato per favorire la **tracciabilità dei 'tecno-rifiuti'** nei paesi membri. Un passo in più nell'ambito della raccolta differenziata che dovrebbe consentire di **identificare i cittadini più virtuosi**, premiarli con sconti e agevolazioni sulle tariffe di igiene ambientale e determinare le abitudini dei consumatori.

Il progetto pilota – denominato **Identis Weee** (*Identification DEtermination Traceability Integrated System for Weee*) - è stato così accolto dal [Gruppo Hera](#), attivo nella gestione dei servizi energetici, ambientali e idrici in tutto il territorio emiliano-romagnolo. Bologna, Ravenna, Castenaso e Lugo di Romagna sono i primi centri che vedranno l'introduzione di **cassonetti 'intelligenti' e stazioni ecologiche self-service** che dovrebbero consentire un significativo incremento della raccolta di **rifiuti elettrici ed elettronici** e favorire il **recupero di metalli preziosi**.

Il progetto – che partirà subito **dopo l'estate 2012** – punta a portare a 11 kg annui il totale di RAEE per ogni abitante, ma un altro obiettivo è **tracciare i rifiuti dal conferimento fino al recupero** e al trattamento finale. L'investimento, supportato dal fondo europeo, sarà di 3,5 milioni di euro e verrà sperimentato anche in Spagna e Romania.

I **RAEE**, rifiuti speciali **pericolosi se mal smaltiti**, devono seguire un percorso di raccolta specifico e ben controllato per evitare la dispersione nell'ambiente di sostanze inquinanti e consentire il recupero di materie importanti come plastica, vetro, ferro, alluminio e metalli preziosi.

I **vantaggi in termini energetici, economici e ambientali** derivanti dall'adozione di tali pratiche sono enormi e l'Italia, fanalino di coda in Europa per quanto riguarda la raccolta dei rifiuti elettronici (vedasi a questo proposito uno [studio Eurisko](#), che fotografa la nostra ignoranza in materia), non può certo rimanere a guardare.